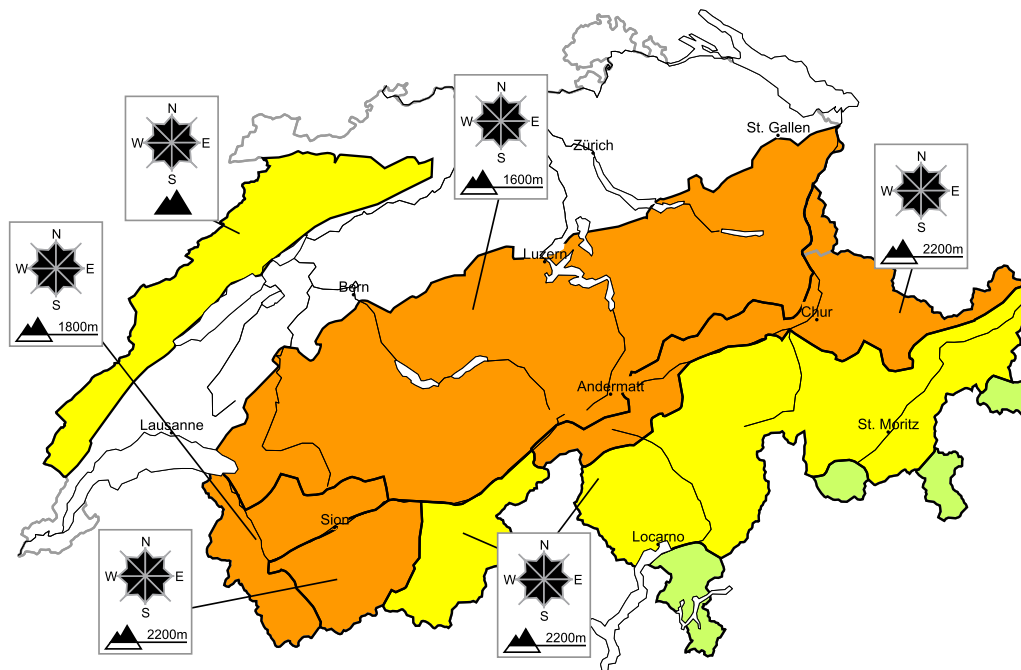


Nel corso della giornata aumento del pericolo di valanghe

Edizione: 10.12.2017, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 10.12.2017, 17:00

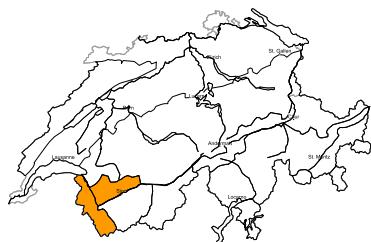
Pericolo valanghe

aggiornato al 10.12.2017, 08:00



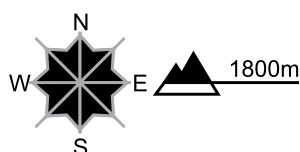
regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Il vento a tratti tempestoso rimanagerà intensamente la neve fresca. I nuovi accumuli di neve ventata sono instabili. Un singolo appassionato di sport invernali può facilmente provocare il distacco di valanghe. Esse possono in parte coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie. Sono possibili valanghe spontanee. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno nel corso della giornata. Sino a sera verrà raggiunto il grado di pericolo 4 "forte". I tratti esposti delle vie di comunicazione potranno essere in pericolo.

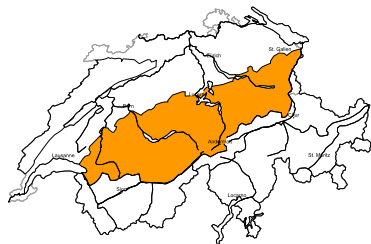
Valanghe bagnate e da reptazione

Sui pendii erbosi ripidi, sono possibili valanghe da reptazione per lo più di piccole dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2400 m circa, come pure sui pendii esposti a nord al di sotto dei 2000 m circa. Evitare se possibile le zone con fenditure da slittamento.

Al di sotto dei 1800 m circa sono previste colate bagnate.

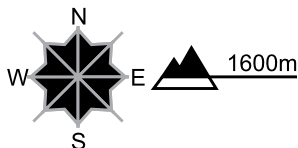
regione B

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Il vento a tratti tempestoso rimanagerà intensamente la neve fresca. I nuovi accumuli di neve ventata sono instabili. Un singolo appassionato di sport invernali può facilmente provocare il distacco di valanghe. Esse possono in parte coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie. Sono possibili valanghe spontanee. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno nel corso della giornata. Sino a sera verrà raggiunto il grado di pericolo 4 "forte". Per le attività sportive invernali al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono critiche.

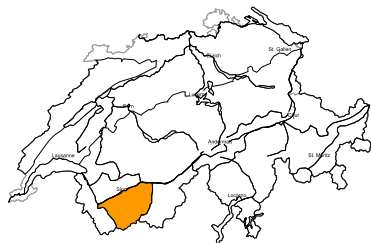
Valanghe bagnate e da reptazione

Sui pendii erbosi ripidi, sono possibili valanghe da reptazione per lo più di piccole dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2400 m circa, come pure sui pendii esposti a nord al di sotto dei 2000 m circa. Evitare se possibile le zone con fenditure da slittamento.

Al di sotto dei 1800 m circa sono previste colate bagnate.

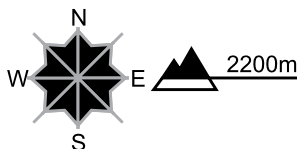
regione C

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi

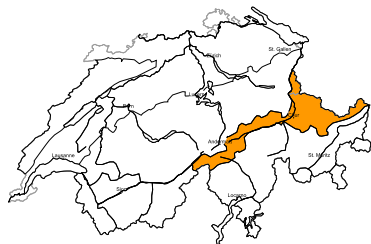


Descrizione del pericolo

Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Isolate valanghe possono anche coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno nel corso della giornata. Sino a sera verrà raggiunto il grado di pericolo 4 "forte". Per le attività sportive invernali al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono critiche.

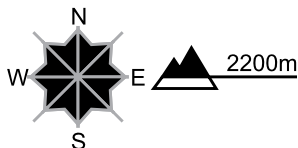
regione D

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi

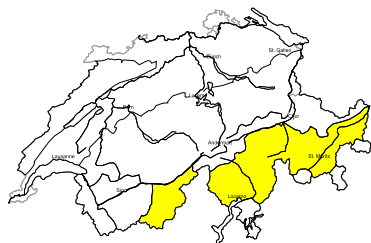


Descrizione del pericolo

Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Esse sono per lo più di dimensioni piuttosto piccole. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno nel corso della giornata. Isolate valanghe possono anche coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

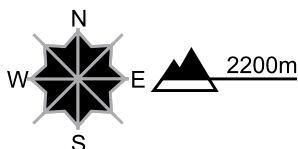
regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi

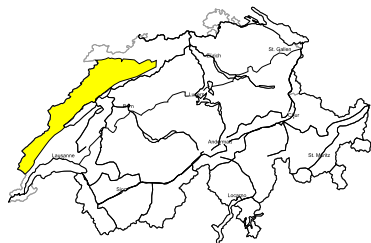


Descrizione del pericolo

Il vento a tratti tempestoso causerà il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Isolate valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia. Ciò soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati. Questi punti pericolosi sono rari. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno nel corso della giornata. Alto Vallese: Sino a sera verrà raggiunto il grado di pericolo 3 "marcato".

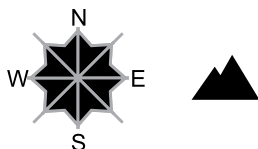
regione F

Moderato, grado 2



Valanghe bagnate

Punti pericolosi

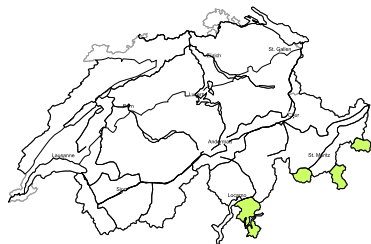


Descrizione del pericolo

Con la pioggia, sono previste sempre più numerose colate e valanghe bagnate, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

regione G

Debole, grado 1



Neve ventata

È presente poca neve. Con la tempesta si formeranno accumuli di neve ventata di piccole dimensioni, soprattutto in quota. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Scala del pericolo



1 debole



2 moderato



3 marcato



4 forte



5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 9.12.2017, 17:00

Manto nevoso

La neve fresca si depositerà sulla neve che è caduta nella notte fra venerdì e sabato con basse temperature e che in superficie è debolmente coesa o rimaneggiata dal vento. Soprattutto nelle zone ombreggiate, nelle interfacce del manto tra neve vecchia e neve fresca o, sul versante sudalpino e in Engadina, ancora sulla superficie del manto nevoso, sono inglobati strati di neve a cristalli sfaccettati.

La prevista tempesta da sud e le temperature più miti causeranno la formazione di estesi accumuli di neve ventata a lastroni che potranno molto facilmente subire un distacco.

Nei punti scarsamente innevati, così come nelle regioni con poca neve, ovvero soprattutto nella parte meridionale dell'alto Vallese, in Ticino, nel centro dei Grigioni e in Engadina, il manto di neve vecchia è costituito in molti punti da neve a cristalli sfaccettati e scarsamente coesa fino al terreno. In tutte le regioni il manto di neve vecchia ingloba in alcuni punti strati fragili che si sono distaccati facilmente durante i test di stabilità. Sono possibili distacchi di valanghe che interessano la neve vecchia.

Soprattutto nelle regioni settentrionali molto innevate saranno ancora possibili valanghe per scivolamento di neve.

Retrospezione meteo di sabato, 09.12.2017

Sabato mattina, fatta eccezione per pochi rovesci, sono cessate le nevicate. Nelle regioni settentrionali il cielo è però rimasto molto nuvoloso, mentre sul versante sudalpino si è schiarito.

Neve fresca

Con 40 cm soprattutto sul versante nordalpino a est della Reuss, nella notte fra venerdì e sabato è caduta molta più neve del previsto. Altrimenti sul versante nordalpino sono caduti in molti punti dai 15 ai 30 cm di neve, nelle restanti regioni meno. Dall'inizio delle precipitazioni nella notte fra giovedì e venerdì sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Versante nordalpino, nord del Vallese, basso Vallese occidentale, Prettigovia: in molti punti dai 20 ai 40 cm, con punte sino a 70 cm in parti delle Alpi Urane e Glaronesi
- Restanti regioni: meno. Regioni meridionali estreme: tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -13 °C nelle regioni settentrionali e -10 °C in quelle meridionali

Vento

- Proveniente da nord ovest: in quota da moderato a forte, a tratti tempestoso, nel corso della giornata in leggera attenuazione
- Sul versante sudalpino a tratti forte favonio da nord

Previsioni meteo sino a domenica, 10.12.2017

Dopo una notte fra sabato e domenica parzialmente stellata, domenica mattina inizieranno rapidamente le precipitazioni a partire da ovest. Queste continueranno sino a sera e saranno abbondanti soprattutto nelle regioni occidentali. Al mattino il limite delle nevicate sarà ancora collocato a bassa quota, poi salirà rapidamente, nel basso Vallese occidentale e sul versante nordalpino occidentale sino a circa 1800 m.

Neve fresca

Sino a domenica sera si prevedono i seguenti apporti di neve fresca:

- Versante nordalpino occidentale, Vallese senza valli della Vispa, senza zona del Sempione e senza valle di Goms meridionale: dai 20 ai 40 cm, nel basso Vallese occidentale estremo anche di più
- Valli della Vispa, zona del Sempione e valle di Goms meridionale così come versante nordalpino centrale e orientale: dai 15 ai 30 cm
- Ticino e Grigioni: dai 5 ai 15 cm

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra 0 °C nelle regioni settentrionali e -12 °C in quelle meridionali

Vento

Sul versante nordalpino e altrove soprattutto in quota da forte a tempestoso proveniente da ovest a sud ovest, nelle valli alpine settentrionali favonio da forte a tempestoso

Bollettino valanghe attuale

Internet www.slf.ch
App White Risk
(iPhone, Android)

Messaggio ai previsori

(Distacchi di valanghe? Bollettino sbagliato?)
Questionario www.slf.ch
E-Mail lwp@slf.ch
Numero di telefono gratuito 0800 800 187

Altri servizi della confederazione

MeteoSvizzera (meteo) / www.meteosvizzera.admin.ch –
Bollettino meteo alpino: tel. 0900 162 138 (CHF 1.20/min. in tedesco)
UFAM (piene, incendio di boschi) / www.bafu.admin.ch
SED (terremoti) / www.seismo.ethz.ch



Tendenza sino a martedì, 12.12.2017

Lunedì

Lunedì la maggior parte delle precipitazioni cadrà nelle regioni occidentali estreme così come sulla cresta principale delle Alpi, soprattutto dal passo del Lucomagno alla val Müstair e a sud di essa. Le precipitazioni più deboli si avranno dall'Oberland Bernese al Liechtenstein, nel nord dei Grigioni e in bassa Engadina. Qui è prevista una tempesta favonica. Il limite delle nevicate salirà sino ai 2000 m circa nelle regioni occidentali e settentrionali. In quelle meridionali sarà collocato tra i 500 e i 1000 m. Il pericolo di valanghe aumenterà prepotentemente soprattutto dal passo del Lucomagno alla val Müstair e a sud di queste regioni, altrimenti non subirà variazione degne di rilievo.

Martedì

Nella notte fra lunedì e martedì nevierà intensamente soprattutto ancora sulla cresta principale delle Alpi dal passo del Lucomagno alla val Müstair e a sud di queste regioni, considerando che le precipitazioni si estenderanno al centro dei Grigioni. Nelle restanti regioni le precipitazioni saranno molto meno abbondanti. Il limite delle nevicate scenderà. La corrente proveniente da sud ovest si attenuerà gradualmente. Il pericolo di valanghe rimarrà critico in molte regioni.